

Cori razzisti, Galliani: "Episodio scandaloso, ma non si lascia il campo"

Data: Invalid Date | Autore: Paolo Massari



MILANO, 24 LUGLIO 2013- «È stato un episodio scandaloso, ma le regole del calcio dicono che quando succede ci si rivolge all'arbitro, che lo dice al quarto uomo che a sua volta avvisa il responsabile di polizia, l'unico autorizzato a sospendere la partita. Non si può uscire dal campo».

È questo il commento dell'amministratore delegato rossonero Adriano Galliani in relazione ai [fatti avvenuti ieri sera a Reggio Emilia durante il Trofeo Tim](#).

Nel corso della sfida con il Sassuolo il giocatore del Milan Kevin Constant ha abbandonato il campo dopo aver sentito provenire dalle tribune dei cori a sfondo razzista, proprio [come era successo sei mesi fa a Busto Arsizio](#) nell'amichevole tra Milan e Pro Patria. In quell'occasione fu Boateng a scagliare il pallone in tribuna e a raggiungere gli spogliatoi, e tutta la squadra lo seguì.[MORE]

«Solidarietà assoluta a Constant perchè sono cose inqualificabili, però l'ho detto, l'ho ripetuto e l'ho scritto a tutti che non si può uscire dal campo», ha aggiunto Galliani.

In serata Constant ha poi pubblicato su Twitter una foto in compagnia di Balotelli, Boateng e Niang e la scritta «Stop racism».

La Procura Federale della Federcalcio ha subito aperto un fascicolo «volto ad accertare la portata dell'episodio a sfondo razzista».

Paolo Massari

